

«Le giornate di primavera, successo strepitoso»

Fiammetta Malpassi: «La cripta a pagamento? Fondi necessari a sostenere il Fai»

di **FRANCESCA PEDINI**

CRONACA di un successo annunciato. Anche quest'anno «Le Giornate di Primavera del Fai» hanno registrato un boom di presenze, esaudendo il desiderio di tanti di vivere e condividere il nostro patrimonio paesaggistico e culturale. Oltre 12.000 persone si sono mobilitate da una parte all'altra della provincia per godere dei 16 beni eccezionalmente aperti al pubblico, con picchi, come quello registrato a Fossombrone, che fanno ben intuire come la voglia di cultura non sia una prerogativa dei grandi centri.

STANCA ma orgogliosa, la capodelegazione del Fai provinciale, Fiammetta Malpassi, costretta in questi giorni a rimbalzare da una parte all'altra della città, dividendosi tra giardini, ville, musei ed eventi speciali. «Siamo strafelici della grande affluenza – confessa la Malpassi, che coordina un affiatato gruppo di oltre 80 volontari – in alcuni casi, come a Palazzo Antaldi, vista la lunghezza della visita guidata, molte persone hanno atteso fino ad oltre l'orario pur di visitare il bene. Non è semplice gestire così tante gente, soprattutto in spazi ristretti, e il mio grazie va ai numerosi volontari che hanno reso possibile tutto questo. La cosa bella è che molti giovani si so-



SODDISFATTA Fiammetta Malpassi, delegata provinciale Fai

no uniti a noi, una garanzia di continuità per il futuro».

IN CITTA' i numeri sono altisonanti. Oltre 6000 persone in 2 giorni, e questi sono solo quelli che hanno lasciato una firma ai tavoli dell'associazione. Molti altri hanno approfittato delle visite senza registrarsi, come a Villa Almerici (1500 ingressi rilevati), un vero tripudio di bellezza, valorizzato dai proprietari che per l'occasione hanno anche offerto un piccolo buffet. Altrettanti si sono registrati a Villa Guerrini, in via Flaminia, nonostante fosse già stata aperta lo scorso anno, mentre Palazzo Antaldi ha contato 1400

IL BILANCIO

**«Ringrazio i 350 studenti che hanno fatto da ciceroni»
'Liberare' Palazzo Mazzolari**

persone. Palazzo Mazzolari, in via Rossini, ne ha ospitati circa 1000 e la Cripta di San Decenzio 110 (ma qui la visita era limitata ai soci).

A PROPOSITO della cripta, in merito alle polemiche sollevate da alcuni visitatori per la chiusura del bene ai non iscritti, Fiammetta Malpassi vuole fare chiarez-

za. «Il Fai, con sforzi enormi, ha aperto al pubblico ben 16 beni in Provincia – sottolinea la capodelegazione – per offrire a tutti giornate speciali. Se ha voluto riservare una piccola attenzione ai propri iscritti, non credo sia un peccato così grave. Forse le persone non sanno che siamo un'istituzione privata, che non riceve fondi dallo Stato. Tutto quello che facciamo, è frutto delle donazioni dei privati, e il 76% di quello che raccogliamo lo investiamo in restauri, conservazione e gestione dei beni. Le donazioni ci permettono quella concretezza che tutti ci riconoscono».

MA se le Giornate di Primavera hanno permesso di riscoprire il nostro patrimonio nascosto, hanno anche puntato il faro sulle criticità dei beni, come nel caso di Palazzo Mazzolari. In tanti hanno rimarcato la necessità di liberarlo dagli uffici comunali per restituirlo alla città, come voleva la marchesa Vittoria Mosca. «Un grazie caloroso – conclude Fiammetta Malpassi – lo voglio rivolgere ai 350 studenti delle scuole che hanno partecipato come Apprendisti Ciceroni. Hanno fatto un lavoro encomiabile, apprezzato da tutti, e grazie anche ai loro insegnanti, sempre presenti per sostenerli». L'appuntamento è dunque al prossimo anno. E il Fai preannuncia grandi sorprese.